

	REPARTO T.L.A. TOSCANA GUARDIA DI FINANZA FIRENZE	Pag. 1 di 25	
		Rev. 0 del	
	D.U.V.R.I.	Elaborato da: Reparto T.L.A. Toscana Guardia di Finanza Firenze	

DUVRI

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali

Ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Comando	Reparti della Guardia di Finanza
Sede	Regione Toscana

Oggetto	GESTIONE IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI INSTALLAZIONE E SOMMINISTRAZIONE DI BEVANDE E PRODOTTI ALIMENTARI TRAMITE DISTRIBUTORI AUTOMATICI PRESSO VARIE SEDI
---------	--

REV	MOTIVO REVISIONE
0	Documento preliminare

	REPARTO T.L.A. TOSCANA GUARDIA DI FINANZA FIRENZE	Pag. 2 di 25	
		Rev. 0 del	
	D.U.V.R.I.	Elaborato da: Reparto T.L.A. Toscana Guardia di Finanza Firenze	

Sommario

1. PREMESSA	2
2. SCOPO	3
3. DEFINIZIONI	3
4. RISCHI INTERFERENTI	4
5. FIGURE DI RIFERIMENTO	5
6. RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO OGGETTO DI APPALTO	5
7. PIANO DI EMERGENZA	7
8. APPALTATORI E LAVORI IN APPALTO	7
9. INFORMAZIONE AI LAVORATORI PRESENTI SUI LUOGHI DI LAVORO	8
10. ELEMENTI DI RISCHIO INTERFERENZIALE	8
11. QUADRO DELLE INTERFERENZE	9
12. ANALISI E STIMA DEI RISCHI INTERFERENZIALI	10
13. MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	14
___ Misure di prevenzione e protezione a carico del Gestore dei luoghi	14
___ Misure di prevenzione e protezione a carico dell'Appaltatore	14
___ Coordinamento delle fasi lavorative	14
___ Comportamento da tenere in caso di emergenza	15
___ Evacuazione	15
14. IMPLEMENTAZIONE	16
15. AVVERTENZE FINALI PER L'APPALTATORE	16
16. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZE	17
17. NOTA FINALE	17

1. PREMESSA

	REPARTO T.L.A. TOSCANA GUARDIA DI FINANZA FIRENZE	Pag. 3 di 25	
		Rev. 0 del	
	D.U.V.R.I.	Elaborato da: Reparto T.L.A. Toscana Guardia di Finanza Firenze	

Il presente documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI Preliminare), è stato redatto in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81, al fine di fornire informazioni sui rischi specifici e le prescrizioni esistenti nell'ambiente in cui andranno ad essere effettuate le prestazioni, oggetto del servizio, nonché, per indicare i rischi correlabili con le varie attività interferenti.

L'affidamento di servizi impone il compito di porre in essere un flusso informativo e di valutazione dei rischi tale da creare un coordinamento con l'operatore economico, assumendosi responsabilità dirette nei confronti dei propri dipendenti e responsabilità solo indirette nei confronti dei dipendenti del terzo che svolge l'attività richiesta.

Posto che l'Appaltatore, potrà presentare alla committente, eventuali proposte integrative e migliorative al presente documento, prima dell'inizio dell'appalto, si evidenzia come rimane facoltà della committente il provvedere all'aggiornamento del presente documento, che andrà a far parte integrante della documentazione di contratto.

Trattasi di un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri dell'Appaltatore che, pertanto, dovrà attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. n.81/2008 a carico dei datori di lavoro.

Il presente documento sarà poi perfezionato all'atto dell'aggiudicazione e firmato, per L'Amministrazione, dal Comandante del Reparto ove sarà svolto il servizio appaltato.

2. SCOPO

Scopo del presente documento è quello di:

- ⇒ promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra il Committente e la ditta Appaltatrice del servizio indicando le misure necessarie per gestire i relativi rischi;
- ⇒ fornire alla ditta Appaltatrice del servizio dettagliate informazioni sui rischi esistenti negli ambienti in cui è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività affinché ne informi adeguatamente i propri lavoratori.
- ⇒ indicare gli eventuali costi relativi alla sicurezza al fine di riportarli sui documenti contrattuali così come stabilito dalla legge.

3. DEFINIZIONI

	REPARTO T.L.A. TOSCANA GUARDIA DI FINANZA FIRENZE	Pag. 4 di 25	
		Rev. 0 del	
	D.U.V.R.I.	Elaborato da: Reparto T.L.A. Toscana Guardia di Finanza Firenze	

Appaltatrice / Appaltatore / Fornitore (AP): È la ditta che riceve l'incarico o l'appalto per l'esecuzione di una attività, la fornitura di una merce o di un servizio.

Committente: Il soggetto per conto del quale l'intera opera o il servizio viene realizzato.

Costi della sicurezza: Sono i costi derivanti da oneri oppure dall'impiego di risorse della Committente per garantire le condizioni di sicurezza nell'esecuzione dei lavori.

Tali costi devono essere valutati dalla Committente ed indicati nel contratto. In generale rientrano nei costi della sicurezza tutte quelle spese che il Committente prevede di sostenere "in più rispetto a quanto ha già a disposizione" per garantire la sicurezza dei lavoratori dai rischi (interferenziali).

Interferenza: Circostanza dove si verifica un contatto rischioso tra il personale della Committente e quello dell'Appaltatrice o tra il personale di imprese diverse che operano contemporaneamente nella stessa area con contratti indipendenti.

Fra le situazioni rischiose vengono indicati i rischi.

Responsabile Tecnico della Ditta Appaltatrice: Persona in organico all'Appaltatrice con l'incarico di sovrintendere e coordinare l'attività svolta dalle proprie maestranze e di collaborare con la Committente al fine di garantire un efficace coordinamento tra le diverse attività presenti. Egli sarà inoltre garante per l'Appaltatrice della puntuale applicazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi stabilite nella logica del coordinamento.

Aggiornamento Del DUVRI: Il DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture di servizi nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

Valutazione Dei Rischi Afferenti l'interferenza tra le Attività e Misure di Prevenzione: Premesso che il Committente ha ottemperato a tutte le disposizioni previste dalla attuale normativa vigente in materia di sicurezza, si riporta di seguito la valutazione dei rischi interferenti riferiti all'ambiente di lavoro nel quale è chiamata ad operare la ditta Appaltatrice. Sono inoltre descritte le relative misure di prevenzione adottate, nonché il comportamento richiesto.

4. RISCHI INTERFERENTI

Sono considerati rischi interferenti, per i quali è predisposto il presente DUVRI, i seguenti rischi:

1. derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
2. immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;

	REPARTO T.L.A. TOSCANA GUARDIA DI FINANZA FIRENZE	Pag. 5 di 25	
		Rev. 0 del	
	D.U.V.R.I.	Elaborato da: Reparto T.L.A. Toscana Guardia di Finanza Firenze	

3. esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove e previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
4. derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

5. FIGURE DI RIFERIMENTO

Al fine di stabilire la linea di comando e le persone di riferimento dell'appalto vengono di seguito riportati i nominativi dei responsabili del committente

FIGURE	NOMINATIVO
Referente appalto	Definito a seguito di aggiudicazione
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Col. t. SFP Gianluca Dinoi
Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione	Referente definito nell'ambito dell'organizzazione del Comando
Medico Competente Coordinatore	Dr. Filippo Simonelli
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	(sarà inserito all'interno del DUVRI redatto a seguito di affidamento)
Recapito telefonico	
Responsabile per la gestione dell'emergenza	Referenti definiti nell'ambito dell'organizzazione del Comando

6. RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO OGGETTO DI APPALTO

Luogo oggetto di appalto

N.	COMANDO	INDIRIZZO
1	Comandi e Reparti vari della Guardia di Finanza della Regione Toscana	vari

Si riporta di seguito uno schema semplificato dei rischi possibili presenti sui luoghi di lavoro.

VALUTAZIONE RISCHI	NOTE
Rischi Meccanici: B M A	

	REPARTO T.L.A. TOSCANA GUARDIA DI FINANZA FIRENZE	Pag. 6 di 25	
		Rev. 0 del	
	D.U.V.R.I.	Elaborato da: Reparto T.L.A. Toscana Guardia di Finanza Firenze	

Rischi Elettrici: _____	B M A	Utilizzo attrezzature collegate alla rete elettrica.
Radiazioni Non Ionizzanti: _____	B M A	
VALUTAZIONE RISCHI		NOTE
Rischi Fisici: _____	B M A	
Rischi Ergonomici: _____	B M A	Possibili attività svolte che richiedono posture prolungate.
Rischi chimici/cancerogeni/mutageni: _____	B M A	
Rischi Biologici: _____	B M A	
Rischi legati al lay-out: (spazi di lavoro, movimentazione, etc.) _____	B M A	Possibili intralci nei percorsi.
Rischi dovuti alla presenza di particolari macchine, impianti o attrezzature: _____	B M A	
Rischio Incendi/Esplosione: _____	B M A	
Rischi ambientali: _____	B M A	
Aspetti organizzativi e gestionali: _____	B M A	Coordinamento con le attività svolte ordinariamente nel Comando interessato.
Altro: _____	B M A	

Nota: B=basso, M=medio, A=alto.

I rischi sopra indicati si riferiscono alle condizioni generiche dei luoghi di lavoro oggetto di appalto.

	REPARTO T.L.A. TOSCANA	Pag. 7 di 25	
	GUARDIA DI FINANZA FIRENZE	Rev. 0 del	
	D.U.V.R.I.	Elaborato da: Reparto T.L.A. Toscana Guardia di Finanza Firenze	

Sara cura della Ditta Appaltatrice prendere visione dei luoghi e acquisire tutti i documenti necessari relativi alla valutazione dei rischi e piano di emergenza.

In fase di aggiudicazione dell'Appalto si dovrà aggiornare il presente DUVRI, da considerare generico, con le specifiche informazioni derivanti dai rischi introdotti dall'Appaltatore e la sottoscrizione definitiva dell'Appaltatore del DUVRI SPECIFICO.

Prima dell'inizio delle attività verrà effettuato un sopralluogo congiunto preliminare di cooperazione e coordinamento con i responsabili dei luoghi oggetto di appalto e la Ditta Appaltatrice (**Annesso 1**).

7. PIANO DI EMERGENZA

L'Appaltatore può prendere visione, previa richiesta formale al Comando competente, del Piano di Emergenza e le relative planimetrie di fuga allegate.

8. APPALTATORI E LAVORI IN APPALTO

L'appalto prevede la gestione in concessione del servizio di installazione e somministrazione di bevande e prodotti alimentari tramite distributori automatici presso varie sedi della Guardia di Finanza.

I dati relativi all'appaltatore saranno riportati nella seguente tabella, a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto e nella stesura del DUVRI definitivo.

DITTA APPALTATRICE (AP1)	
Indirizzo	
Partita Iva	
Recapiti Telefonici	
Email	
Datore di Lavoro	
Responsabile	
Referente dell'appalto	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico Competente	
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	
Addetti al Primo Soccorso	
Addetti Antincendio	
Macchine, mezzi e attrezzature utilizzate nell'attività	
Sostanze, prodotti e preparati utilizzati nell'attività	
Dispositivi di protezione individuale utilizzati nell'attività	

	REPARTO T.L.A. TOSCANA	Pag. 8 di 25	
	GUARDIA DI FINANZA FIRENZE	Rev. 0 del	
	D.U.V.R.I.	Elaborato da: Reparto T.L.A. Toscana Guardia di Finanza Firenze	

La ditta Appaltatrice comunica alla Committenza e/o entità gestore dei luoghi i rischi da essa introdotti nei luoghi di lavoro preventivamente valutati e coordina il proprio piano di emergenza con quello della struttura ospitante.

9. INFORMAZIONE AI LAVORATORI PRESENTI SUI LUOGHI DI LAVORO

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura dei locali, dovrà essere informato il Comandante di Reparto o l'Addetto al Servizio di Prevenzione o Protezione e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità, allergie o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate. Il Dirigente alla sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora i lavoratori o i presenti sui luoghi avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento del servizio (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Comandante del Reparto dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando l'Addetto al S.P.P. (Servizio di Prevenzione e Protezione) alla sede al fine di valutare l'adozione di eventuali misure.

10. ELEMENTI DI RISCHIO INTERFERENZIALE

		AP1					
Esecuzione all'interno del luogo di lavoro		X					
Esecuzione all'esterno del luogo di lavoro		X					
Previsti interventi sugli impianti		X					
Previsti interventi murari		==					
Allestimento di un'area delimitata (deposito materiali, per lavorazioni, etc.)	all'interno della sede	==					
	all'esterno della sede	==					
Esecuzione di attività durante l'orario di lavoro di personale estraneo alla committenza		X					
Previsto lavoro notturno		==					
Prevista chiusura di percorsi o di parti di edificio		==					
Previsto utilizzo di attrezzature/macchinari propri		X					
Previsto utilizzo/installazione ponteggi, trabattelli, piattaforme elevatrici		==					
Previsto utilizzo di fiamme libere		==					
Previsto utilizzo di sostanze chimiche		==					
Previsto utilizzo di materiali biologici		==					
Prevista produzione di polveri		==					

	REPARTO T.L.A. TOSCANA GUARDIA DI FINANZA FIRENZE	Pag. 9 di 25	
		Rev. 0 del	
	D.U.V.R.I.	Elaborato da: Reparto T.L.A. Toscana Guardia di Finanza Firenze	

Prevista movimentazione manuale dei carichi		X					
Prevista movimentazione manuale dei carichi con ausilio di macchinari		X					
Prevista produzione di rumore		==					
Previste interruzioni nella fornitura	Elettrica	==					
	Acqua	==					
	Gas	==					
	Rete dati	==					
	Linea telefonica	==					
Prevista temporanea disattivazione di sistemi antincendio	Rilevazione fumi	==					
	Allarme antincendio	==					
	Idranti	==					
	Naspi	==					
	Sistemi spegnimento	==					
Prevista interruzione	Riscaldamento	==					
	Raffrescamento	==					
Presente rischio di caduta dall'alto		==					
Presente rischio di caduta di materiali dall'alto		==					

	AP1						
Gli interventi comportano riduzione temporanea dell'accessibilità per utenti disabili	==						
I lavoratori della ditta incaricata utilizzeranno i servizi igienici del luogo di lavoro	X						
I lavoratori della ditta incaricata avranno a loro disposizione spazi quali depositi/spogliatoi	==						
E' previsto l'utilizzo di macchine operatrici della ditta appaltatrice	X						
E' previsto lo sviluppo di rumore in quantità significativamente maggiori rispetto al luogo di lavoro	==						
Sono previste attività a rischio esplosione incendio	==						

11. QUADRO DELLE INTERFERENZE

Il quadro delle interferenze e sovrapposizioni di orari sarà meglio dettagliato a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto, fermo restando il principio di minima interferenza tra i lavoratori della Ditta Appaltatrice ed i militari alla sede e/o frequentatori dei luoghi.

	REPARTO T.L.A. TOSCANA	Pag. 10 di 25	
	GUARDIA DI FINANZA FIRENZE	Rev. 0 del	
	D.U.V.R.I.	Elaborato da: Reparto T.L.A. Toscana Guardia di Finanza Firenze	

Dovranno essere concordati, anche attraverso i sopralluoghi preliminari previsti, orari e modalità di effettuazione del servizio in modo tale da arrecare il minimo disturbo alle normali attività di servizio.

	PERIODO DI POSSIBILE INTERFERENZA (SETTIMANALE)						
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Attività di servizio	X	X	X	X	X	-	-

Progr.	Sede	PRESENZE		
		Ditta Appaltatrice	Militari in forza alla sede	Altro
1	Comandi e Reparti vari della Guardia di Finanza della Regione Toscana	X	X	=

Nota: Le presenze indicate sono relative alla condizione previsionale attuale. Non si esclude la possibilità di nuove interferenze dovute ad altre cause (quali ad esempio manutenzioni, lavori di ristrutturazione, riparazioni, ripristino servizi etc.).

Il DUVRI rappresenta un documento dinamico e pertanto i suoi aggiornamenti seguono le dinamiche dei luoghi di lavoro.

12. ANALISI E STIMA DEI RISCHI INTERFERENZIALI

La stima dei rischi INTERFERENZIALI, che permangono tenuto conto delle modalità operative attuate, delle caratteristiche di esposizione (interazione uomo e ambiente di lavoro) e soprattutto delle misure di prevenzione e protezione in essere, è effettuata nel modo seguente:

	REPARTO T.L.A. TOSCANA GUARDIA DI FINANZA FIRENZE	Pag. 11 di 25	
		Rev. 0 del	
	D.U.V.R.I.	Elaborato da: Reparto T.L.A. Toscana Guardia di Finanza Firenze	

- ✓ quantificazione del rischio R attribuendo un livello di rischio sulla base della frequenza o probabilità (P) di accadimento dell'evento potenzialmente dannoso e dell'entità o gravità del danno (D) prodotto.

In questa fase vengono definite:

- ✓ la scala di probabilità dell'evento che fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata e la probabilità che si verifichi l'evento indesiderato (vedi tabella 1);
- ✓ la scala di gravità del Danno che fa riferimento principalmente alla reversibilità o meno del danno (vedi tabella 2).

VALORE	LIVELLO
4	altamente probabile
3	probabile
2	possibile
1	improbabile

Tabella 1 – Scala di Probabilità dell'evento (P)

VALORE	LIVELLO
4	grave
3	significativo
2	modesto
1	lieve

Tabella 2 – Scala di Gravità del danno (D)

Definiti la Probabilità (**P**) e la gravità del Danno (**D**), il rischio R viene calcolato con la formula **R = P x D** e si può raffigurare in una rappresentazione avente in ascisse la gravità del Danno ed in ordinate la Probabilità del suo verificarsi.

Legenda Rischio

1 – 2	Trascurabile
3 – 4	Basso
6 – 9	Medio

	REPARTO T.L.A. TOSCANA GUARDIA DI FINANZA FIRENZE	Pag. 12 di 25	
		Rev. 0 del	
	D.U.V.R.I.	Elaborato da: Reparto T.L.A. Toscana Guardia di Finanza Firenze	

12 - 16	Elevato
----------------	----------------

		DANNO			
		1. Lieve	2. Modesto	3. Significativo	4. Grave
PROBABILITA'	1 Improbabile	1	2	3	4
	2 Possibile	2	4	6	8
	3 Probabile	3	6	9	12
	4 Altamente probabile	4	8	12	16

I valori del rischio **trascurabile** occupano le caselle in bianco (valori di $1 \leq R \leq 2$);

I valori di rischio **basso** occupano le caselle in verde (valori di $3 \leq R < 6$);

I valori di rischio **medio** occupano le caselle in giallo (valori di $6 \leq R \leq 9$);

I valori di rischio **elevato** occupano le caselle in rosso (valori di $12 \leq R \leq 16$).

Tale rappresentazione è un importante punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione degli ulteriori interventi e misure da adottare.

I materiali, le macchine e le attrezzature necessarie per le attività devono essere conformi alla vigente normativa in materia di sicurezza ed igiene e sono a carico dell'Appaltatore.

Fatto salvo il principio di base, secondo il quale le attività devono sempre essere effettuate nel rispetto dell'incolumità dei lavoratori, le situazioni che potrebbero dare origine a rischi "interferenziali" sono riconducibili alle seguenti:

FATTORE DI RISCHIO INTERFERENZIALE	INTERFERENZA TRA	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE
		P	D	R	

	REPARTO T.L.A. TOSCANA	Pag. 13 di 25	
	GUARDIA DI FINANZA FIRENZE	Rev. 0 del	
	D.U.V.R.I.	Elaborato da: Reparto T.L.A. Toscana Guardia di Finanza Firenze	

Pericolo di inciampo, di scivolamento, tagli, presenza di ingombri sulla pavimentazione.	AP1 e Reparti alla sede	2	3	6	segnalazione con cartello specifico di attività esterna in corso (lavorazioni/realizzazione di impianti). Il cartello non deve essere rimosso fino al termine dell'attività ed avvenuto ripristino delle condizioni originarie.
Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze, in funzioni delle caratteristiche del prodotto desumibile della rispettiva scheda di sicurezza	AP1 e Reparti alla sede	2	2	4	chiusura temporanea del locale, aerazione naturale ed uso D.P.I. da parte dell'operatore

FATTORE DI RISCHIO INTERFERENZIALE	INTERFERENZA TRA	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE
		P	D	R	
Investimento	AP1 e Reparti alla sede	2	3	6	I mezzi di carico/scarico materiali della ditta Appaltatrice si muoveranno all'esterno della sede ed in prossimità dei punti di accesso comuni. Occorre eventualmente riservare spazi di parcheggio e/o transito alla ditta. La stessa dovrà attenersi alla segnaletica stradale e quella presente sui luoghi.
Installazione attrezzature	AP1 e Reparti alla sede	2	3	6	Nell'introdurre le proprie attrezzature all'interno dei luoghi, la ditta appaltatrice dovrà

	REPARTO T.L.A. TOSCANA GUARDIA DI FINANZA FIRENZE	Pag. 14 di 25	
		Rev. 0 del	
	D.U.V.R.I.	Elaborato da: Reparto T.L.A. Toscana Guardia di Finanza Firenze	

					avere cura di occupare spazi dedicati, non ingombrare zone di passaggio, comuni o vie di fuga, tenere sempre in efficienza le stesse evitando di utilizzare attrezzature danneggiate o malfunzionanti
--	--	--	--	--	---

13. MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Le misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi di interferenza sono principalmente di natura organizzativa e gestionale.

Esse vengono concordate e condivise durante le riunioni di coordinamento, con particolare riferimento alla prima riunione successiva alla consegna lavori.

Misure di prevenzione e protezione a carico del Gestore dei luoghi

- designazione di un referente operativo per l'appaltatore (referente del coordinamento).
- informazione e formazione dei propri addetti sull'eventuale presenza di addetti terzi per l'esecuzione dei servizi.
- comunicazione all'appaltatore di eventuali rischi specifici presenti sui luoghi di lavoro.
- predisposizione dei presidi di emergenza e comunicazione all'appaltatore delle procedure adottate per l'emergenza.

Misure di prevenzione e protezione a carico dell'Appaltatore

- presa visione dei luoghi di lavoro preventiva all'inizio lavori.
- Presa visione del documento di valutazione dei rischi e delle misure di prevenzione e protezione adottate (documento previsto dall'art. 17 e 28 del D.lgs. 81/08).
- nomina di un referente del coordinamento.
- comunicazione delle misure di emergenza adottate.
- in fase operativa, verifica della presenza di addetti del gestore e presidio dei luoghi oggetto dell'intervento (segnalazione di eventuali pericoli: segnale "lavori in corso", segregazione dell'area di intervento se necessario; etc.).

Coordinamento delle fasi lavorative

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dei luoghi di lavoro, da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del Dirigente alla sede e il responsabile per l'Appaltatore, dell'apposito verbale di sopralluogo congiunto preliminare di cooperazione e coordinamento di cui al par. 6.

	REPARTO T.L.A. TOSCANA	Pag. 15 di 25	
	GUARDIA DI FINANZA FIRENZE	Rev. 0 del	
	D.U.V.R.I.	Elaborato da: Reparto T.L.A. Toscana Guardia di Finanza Firenze	

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81 e Legge n° 136/2010). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Le attività di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto.

Il responsabile di caserma e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei servizi affidati, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Si stabilisce, inoltre, che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto alle imprese, di interrompere immediatamente il servizio previa comunicazione ufficiale effettuata dal responsabile della Ditta Appaltatrice.

Comportamento da tenere in caso di emergenza

Il personale dell'impresa appaltatrice deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella specifica cartellonistica e segnaletica affissa nelle strutture, e, in modo particolare, alle prescrizioni del piano di emergenza.

È doveroso:

- a. non effettuare interventi diretti sugli impianti e sulle persone (salvo nei casi in cui non è stato possibile contattare il Responsabile dei luoghi di lavoro e si presenti una situazione di pericolo grave e immediato);
- b. non utilizzare attrezzature antincendio e di pronto soccorso o effettuare interventi o manovre sui quadri elettrici o sugli impianti tecnologici (elettrico, idrico, termico, ecc.) senza aver ricevuto adeguate autorizzazione e/o istruzioni.

Evacuazione

Il personale dell'impresa appaltatrice deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella specifica cartellonistica e segnaletica affissa nella struttura ed in particolare: mantenere la calma e allontanarsi ordinatamente dal locale;

- asportare, se possibile, solo i propri effetti personali;
- seguire solo i percorsi di esodo indicati nelle planimetrie e contrassegnati dalla apposita segnaletica;
- non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi;
- non correre, spingere o gridare;
- non procedere in senso contrario al flusso di esodo;
- non usare in nessun caso ascensori o montacarichi ove presenti;

	REPARTO T.L.A. TOSCANA GUARDIA DI FINANZA FIRENZE	Pag. 16 di 25	
		Rev. 0 del	
	D.U.V.R.I.	Elaborato da: Reparto T.L.A. Toscana Guardia di Finanza Firenze	

- attendere la comunicazione di cessato allarme prima di rientrare nella struttura ove si stava svolgendo il servizio.

14. IMPLEMENTAZIONE

All'impresa appaltatrice, e consentito proporre aggiornamenti, modifiche, implementazioni e/o integrazioni al presente DUVRI nell'eventualità si manifestassero situazioni che lo richiedano.

Successivamente all'assegnazione dei lavori, l'impresa appaltatrice, si impegna a promuovere e/o partecipare a specifici momenti di confronto ai fini del necessario coordinamento fra le parti. Il presente DUVRI è emesso nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, ed impegna le parti all'effettuazione di un'adeguata comunicazione ed informazione ai rispettivi dipendenti, rimanendo tutte disponibili in caso di necessita anche ad azioni di formazione congiunta.

15. AVVERTENZE FINALI PER L'APPALTATORE

Il Vostro personale è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni della caserma.

In particolare:

- i Vostri lavoratori, per tutto quanto loro necessari, dovranno unicamente far capo al loro preposto e dovranno essere dotati di tutti i D.P.I. necessari per l'esecuzione dei compiti;
- l'impiego di attrezzature, macchine, materiale o di opere provvisorie di proprietà del Committente è di norma vietato. Qualora fosse necessario utilizzare tali elementi dovrà essere presentata ed accettata richiesta di utilizzo;
- la custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione del servizio, all'interno della sede è completamente a cura e rischio dell'Appaltatore che dovrà provvedere alle relative incombenze;
- la sosta di autoveicoli o mezzi dell'Appaltatore al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentito solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. Vi preghiamo di istruire i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione e di esigerne la più rigorosa osservanza;
- l'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.), dovrà essere preventivamente autorizzata, Vi preghiamo di informarVi sulle disposizioni interne all'uso vigenti;
- l'accesso agli edifici o ai locali dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori a Voi commissionati;
- l'orario di lavoro dovrà rispettare il normale orario di lavoro prestabilito e concordato;

	REPARTO T.L.A. TOSCANA	Pag. 17 di 25	
	GUARDIA DI FINANZA FIRENZE	Rev. 0 del	
	D.U.V.R.I.	Elaborato da: Reparto T.L.A. Toscana Guardia di Finanza Firenze	

- h. a lavori ultimati, dovrete lasciare la zona interessata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rifiuti, ecc.;
- i. non costituiscono oggetto del presente documento le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, agli impianti (ivi compresi quelli elettrici) ed ai macchinari in genere adottati dall'Appaltatore, compresi quelli il cui impiego può costituire causa di rischio connesso con la specifica attività dell'Appaltatore medesimo;
- j. per tali attrezzature, impianti e macchinari, nonché per le relative modalità operative, il Committente non è tenuto alla verifica dell'idoneità ai sensi delle vigenti norme di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro, trattandosi di accertamento connesso a rischi specifici propri dell'attività dell'Appaltatore (art. 26 d. Lgs. 81/2008);
- k. la committenza contesterà eventuali difformità alla ditta con l'obbligo di ripristino della condizione ordinaria;
- l. in materia di contenimento del rischio biologico si rimanda all' **Annesso 2**.

16. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZE

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'affidamento, sono stati individuati quali costi aggiuntivi ai fini dell'eliminazione dei rischi da interferenza, gli oneri relativi alla somministrazione di specifica informazione e formazione dei lavoratori e per l'acquisto di apprestamenti di sicurezza (es. D.P.I.) per un importo complessivo stimato pari a **€ 325,00** (IVA compresa), secondo le specifiche riportate nella tabella di seguito esposta.

Descrizione	Unità di misura	Quantità	Costo unitario (Iva inclusa)	Costo finale
Formazione informazione	h/uomo	10	€ 10,00	€ 100,00
Acquisto di D.P.I	Unità	5	€ 45,00	€ 225,00
				€ 325,00 (Iva comp.)

I costi sopra indicati si riferiscono esclusivamente ai costi per la sicurezza aggiuntivi (da interferenza) a quelli già sostenuti dalle ditte per l'applicazione del D. Lgs. 81/08.

Si rileva, comunque, che ogni organizzazione che svolga una qualsivoglia attività deve dotarsi dei propri dispositivi e misure di sicurezza specifici per la stessa attività che restano a carico esclusivo dell'esecutore nel pieno rispetto delle norme antinfortunistiche vigenti e dei piani di sicurezza e prevenzione specifici per ogni attività.

17. NOTA FINALE

Il presente DUVRI da considerarsi generico, in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

	REPARTO T.L.A. TOSCANA GUARDIA DI FINANZA FIRENZE	Pag. 18 di 25	
		Rev. 0 del	
	D.U.V.R.I.	Elaborato da: Reparto T.L.A. Toscana Guardia di Finanza Firenze	

La revisione sarà consegnata per presa visione all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.

**Firmato digitalmente
IL COMANDANTE DEL REPARTO T.L.A.
Col. t. ISSMI Antonello Urgeghe**

Annesso 1

**VERBALE RIUNIONE PREVENTIVA E SOPRALLUOGO CONGIUNTO PER L'AZIONE
DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE**

Data incontro: ____/____/____

	REPARTO T.L.A. TOSCANA GUARDIA DI FINANZA FIRENZE	Pag. 19 di 25	
		Rev. 0 del	
	D.U.V.R.I.	Elaborato da: Reparto T.L.A. Toscana Guardia di Finanza Firenze	

Presenti:

Esiti (specificare in particolare formazione, dpi, linea di comando):

Firma Presenti Amm. Usuarie

Firma Presenti Appaltatore

Annesso 2

RISCHIO BIOLOGICO – COVID 19

1. Riferimenti Normativi.

	REPARTO T.L.A. TOSCANA	Pag. 20 di 25	
	GUARDIA DI FINANZA FIRENZE	Rev. 0 del	
	D.U.V.R.I.	Elaborato da: Reparto T.L.A. Toscana Guardia di Finanza Firenze	

D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81: Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e norme correlate, TITOLO X;

Ordinanza del Ministro della Salute del 30/01/2020: Blocco dei voli diretti da e per la Cina.

Delibera del Consiglio dei Ministri del 31/01/2020: Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6: Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Circ. Ministero della Salute del 03/02/2020: Indicazioni per gli operatori dei servizi/esercizi a contatto con il pubblico

D.P.C.M. 1 marzo 2020: Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

D.P.C.M. 4 marzo 2020: Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.

D.P.C.M. 8 marzo 2020: Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

D.P.C.M. 9 marzo 2020: nuove misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 sull'intero territorio nazionale.

D.P.C.M. 11 marzo 2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.

D.L. 17 marzo 2020, n. 18. Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;

D.P.C.M. 22 marzo 2020. Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;

D.L. 25 marzo 2020. Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

D.P.C.M. 1 aprile 2020. Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;

D.L. 8 aprile 2020, n. 23. Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali;

D.P.C.M. 10 aprile 2020. Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;

D.P.C.M. 26 aprile 2020. Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;

D.P.C.M. 17 maggio 2020. Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del

	REPARTO T.L.A. TOSCANA	Pag. 21 di 25	
	GUARDIA DI FINANZA FIRENZE	Rev. 0 del	
	D.U.V.R.I.	Elaborato da: Reparto T.L.A. Toscana Guardia di Finanza Firenze	

decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

D.L. 19 maggio 2020, n. 34. Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Disposizioni del Comando Generale della Guardia di Finanza – Direzione di Sanità:

Nr. 21279 del 24/01/2020. Misure di igiene e profilassi per il rischio biologico. Integrazione relativa al Virus 2019-nCoV;

Nr. 3190 del 03/02/2020. Indicazioni per gli operatori dei servizi/esercizi a contatto con il pubblico. Ministero della Salute;

Nr. 36343 del 06/02/2020. Misure di igiene e profilassi per il rischio biologico. Integrazione relativa al Virus 2019-nCoV. Seguito;

Nr. 53309 del 21/02/2020. Misure di igiene e profilassi per il rischio biologico. Epidemia COVID19 causata dal Coronavirus 2019-nCoV;

Nr. 54583 del 22/02/2020. Misure di igiene e profilassi per il rischio biologico. Epidemia COVID19 causata dal Coronavirus 2019-nCoV;

Nr. 69208 del 06/03/2020. Epidemia COVID19 causata dal Coronavirus 2019-nCoV. Procedure da adottarsi a cura degli Uffici Sanitari del Corpo;

Nr. 69840 del 07.03.2020. Emergenza epidemiologica relativa alla diffusione del Coronavirus 2019-nCoV. Missioni all'estero del personale della Guardia di Finanza;

Nr. 78989 del 17.03.2020. Epidemia COVID19 causata dal Coronavirus 2019-nCoV. Procedure da adottarsi a cura degli Uffici Sanitari del Corpo;

Nr. 82300 del 21.03.2020. Emergenza epidemiologica relativa alla diffusione del Coronavirus 2019-nCoV. Missioni all'estero del personale della Guardia di Finanza;

Nr. 95298 del 07.04.2020. Epidemia COVID19 causata dal Coronavirus 2019-nCoV. Procedure da adottarsi a cura degli Uffici Sanitari del Corpo. Indicazioni in materia di giudizi di idoneità;

Nr. 96871 del 08.04.2020. Epidemia COVID19 causata dal Coronavirus 2019-nCoV. Ulteriori indicazioni operative sull'utilizzo dei D.P.I.;

Nr. 106620 del 22.04.2020. Esecuzione di test sierologici rapidi in Regione Toscana;

Nr. 78989 del 17.03.2020. Epidemia COVID19 causata dal Coronavirus 2019-nCoV. Procedure da adottarsi a cura degli Uffici Sanitari del Corpo;

Nr. 116015 del 05.05.2020. Emergenza epidemiologica relativa alla diffusione del nuovo coronavirus (COVID-19). Indicazioni in materia di giudizi di idoneità alla mansione lavorativa specifica.

Disposizioni del Comando Generale della Guardia di Finanza – IV Reparto Infra:

RDM Nr. 62110 del 29/02/2020. Misure igiene e profilassi per rischio biologico. CORONAVIRUS SARS-COV-S;

	REPARTO T.L.A. TOSCANA GUARDIA DI FINANZA FIRENZE	Pag. 22 di 25	
		Rev. 0 del	
	D.U.V.R.I.	Elaborato da: Reparto T.L.A. Toscana Guardia di Finanza Firenze	

RDM Nr. 66704 del 04/03/2020. Rischio Biologico ed emergenza COVID-19 (Disposizioni ai Datori di Lavoro per la valutazione del Rischio Biologico legata al Coronavirus);
RDM Nr. 66874 del 04/03/2020. Misure igiene e profilassi per rischio biologico. CORONAVIRUS SARS-COV-S.

2. Premessa

Il Titolo X del D.Lgs.81/2008 e s.m.i. recependo la Direttiva 90/679/CEE disciplina l'esposizione ad agenti biologici. Si intende per:

- agente biologico, qualsiasi microrganismo anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni;
- microrganismo: qualsiasi entità microbiologica, cellulare o meno, in grado di riprodursi o trasferire materiale genetico;
- coltura cellulare: il risultato della crescita in vitro di cellule derivate da organismi pluricellulari.

Gli agenti biologici sono ripartiti nei seguenti quattro gruppi a seconda del rischio di infezione:

- a. gruppo 1, un agente che presenta poche probabilità di causare malattie in soggetti umani;
- b. gruppo 2, un agente che può causare malattie in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori; è poco probabile che si propaga nella comunità; sono di norma disponibili efficaci misure terapeutiche;
- c. gruppo 3, un agente che può causare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori; l'agente biologico può propagarsi nella comunità, ma di norma sono disponibili efficaci misure terapeutiche;
- d. gruppo 4, un agente che può provocare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori e può presentare un elevato rischio di propagazione nella comunità; non sono disponibili, di norma, efficaci misure terapeutiche.

3. Coronavirus

Si precisa, preliminarmente, che col termine **SARS-CoV-2 (Severe Acute Respiratory Syndrome Corona Virus 2)** si indica il virus (precedentemente denominato 2019-nCov), mentre con il termine **COVID-19 (Corona Virus Disease-2019)** si indica la malattia provocata dal SARS-CoV-2.

Per le definizioni operative di caso sospetto, probabile o confermato di COVID-19, si rimanda ai criteri indicati nella lettera circolare del Ministero della Salute del 27 febbraio

	REPARTO T.L.A. TOSCANA GUARDIA DI FINANZA FIRENZE	Pag. 23 di 25	
		Rev. 0 del	
	D.U.V.R.I.	Elaborato da: Reparto T.L.A. Toscana Guardia di Finanza Firenze	

2020 “COVID-2019. Aggiornamento”, comunque suscettibili di aggiornamento in considerazione della rapida evoluzione del quadro epidemiologico.

Il nuovo Coronavirus¹ (nCoV) identificato per la prima volta a Wuhan in Cina nel Dicembre 2019 è l'attuale virus causa dell'epidemia chiamata “Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2” e appartenente agli agenti biologici del gruppo 2 dell'Allegato XLVI del D.Lgs. 81/08.

L'obiettivo del presente documento è quello di fornire indicazioni operative, da attuare nel rispetto dei principi di precauzione e proporzionalità, finalizzate a incrementare, negli ambienti di lavoro, l'efficacia delle misure di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19.

4. Scopo

Considerata l'emergenza COVID-19 nel nostro paese, occorre costantemente verificare l'osservanza delle disposizioni emanate dalle autorità competenti ai fini dell'adozione delle idonee misure indispensabili al contenimento del contagio.

Alla luce di quanto sopra riportato, il presente documento viene redatto al fine di indicare gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per eliminare potenziali fonti di rischio e ottenere condizioni di lavoro tali da tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori.

5. Valutazione Dei Rischi

Misure di prevenzione e protezione

Al momento della presente valutazione dei rischi, il Comando ha già adottato alcune misure preventive e protettive, che vengono descritte di seguito.

Misure di prevenzione e protezione permanenti

- Mantenimento di idonee condizioni di pulizia all'interno dei locali di lavoro, con particolare riferimento ai servizi igienici;
- Sopralluoghi periodici del Medico Competente presso la sede lavorativa, per appurare le condizioni igieniche;
- Utilizzo di idonei contenitori per lo stoccaggio dei rifiuti; i cestini e i secchi con rifiuti personali vengono svuotati frequentemente;
- Uso esclusivo (non condiviso) dei Dispositivi di Protezione Individuali, da parte dei lavoratori; questi ultimi vengono formati ed informati sulla corretta custodia e pulizia dei DPI;

¹ I Coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS).

	REPARTO T.L.A. TOSCANA	Pag. 24 di 25	
	GUARDIA DI FINANZA FIRENZE	Rev. 0 del	
	D.U.V.R.I.	Elaborato da: Reparto T.L.A. Toscana Guardia di Finanza Firenze	

- Ai lavoratori sono impartite istruzioni affinché lavino frequentemente degli indumenti da lavoro e affinché sia sempre garantita la separazione fisica fra gli indumenti di lavoro sporchi e gli altri indumenti;
- Obbligo di immediata segnalazione al medico di famiglia di eventuali sintomi di malattie infettive.

Misure di prevenzione e protezione temporanee (Covid-19)

Le seguenti misure temporanee sono in vigore e confermate dall'emissione del presente documento, fino a loro revoca, che sarà comunicata formalmente a tutto il personale:

- diffusione ai lavoratori del “Decalogo Coronavirus – Istituto Superiore di Sanità”;
- diffusione ai lavoratori dell’Allegato 1 al D.P.C.M. 08 marzo 2020 – MISURE IGIENICHE;
- dotazione di gel igienizzante per le mani presso il Reparto e di sapone igienizzante in tutti i servizi igienici presenti in caserma;
- divieto per tutto il personale di recarsi in trasferta verso le “aree a rischio”, salvo specifica autorizzazione scritta del Datore di Lavoro;
- divieto di:
 - partecipazione a seminari, convegni, fiere, corsi formativi (si consiglia videoconferenza e corsi e-learning)
 - accesso senza specifico ordine in luoghi affollati.
- obbligo di comunicare al Datore di lavoro/Dirigente eventuali contatti avuti con persone infette o potenzialmente infette per l’eventuale avvio della misura d’isolamento/quarantena prevista (ne sia data notizia anche al Medico Competente);
- qualora affetti da sintomi compatibili con quelli del Coronavirus, vige l’obbligo di astenersi subito dal lavoro e di comunicare alle autorità sanitarie il proprio stato di salute;
- durante il lavoro è fatto divieto di mangiare e bere, specie se si stanno manipolando sostanze chimiche o oggetti e strumenti che possano essere esposti a contaminazione; la consumazione di pasti e bevande è consentita, senza creare assembramento e nel rispetto delle distanze tra soggetti previste dall’OMS.

Qualora all’interno della struttura sia presente una persona infetta o a rischio:

- evitare contatti ravvicinati;
- se disponibile, fornire e fargli indossare una maschera di tipo chirurgico;
- lavarsi accuratamente le mani. Prestare particolare attenzione alle superfici corporee che sono venute eventualmente in contatto con i fluidi (secrezioni respiratorie, urine, feci) della persona interessata;
- far eliminare in sacchetto impermeabile, direttamente dalla persona interessata, i fazzoletti di carta utilizzati. Il sacchetto con i materiali infetti prodotti sarà successivamente smaltito a cura di ditta specializzata.

6. Eventuali misure di miglioramento

Al momento attuale, in base alla valutazione dei rischi effettuata, non emerge la necessità di adottare azioni di miglioramento.

	REPARTO T.L.A. TOSCANA GUARDIA DI FINANZA FIRENZE	Pag. 25 di 25	
		Rev. 0 del	
	D.U.V.R.I.	Elaborato da: Reparto T.L.A. Toscana Guardia di Finanza Firenze	

Il committente si impegna a monitorare le fonti legislative ed informative, ed a rendere immediatamente operative eventuali disposizioni o linee guida delle autorità competenti in materia di salute pubblica.

Si riporta di seguito l'allegato 1 del DPCM 08 marzo 2020 riguardante le misure igienico – sanitarie da tenere.

	REPARTO T.L.A. TOSCANA GUARDIA DI FINANZA FIRENZE	Pag. 26 di 25	
		Rev. 0 del	
	D.U.V.R.I.	Elaborato da: Reparto T.L.A. Toscana Guardia di Finanza Firenze	

MODULARIO
P. C. M. 198

MOD. 3



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Allegato 1

Misure igienico-sanitarie:

- a) lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
- b) evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- c) evitare abbracci e strette di mano;
- d) mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro;
- e) igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- f) evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
- g) non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- h) coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- i) non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- l) pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- m) usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone malate.